OGGETTO: Determina a contrarre relativa all'acquisizione di n. 7 monitor touch a colori 24" tramite "Ordine Diretto di Acquisto" (ODA) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

LA DIRETTRICE DELL'INAF – OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI ROMA

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, numero 633, e s.m.i., che disciplina la "*Imposta sul Valore Aggiunto*";

VISTA la legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "**Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi**" e, in particolare, gli articoli 4, 5 e 6;

VISTO il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina l'istituzione dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" (***INAF***);

VISTA la legge 23 dicembre 1999, numero 488, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene le "**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria per l'anno 2000)**" e, in particolare, l'articolo 26;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, numero 145, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana lunedì 31 dicembre 2018, che contiene "**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021**", in particolare l'art. 1 comma 130, che modifica l'art. 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come segue:

- *«per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale di committenza regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure»*;

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, numero 160, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana lunedì 30 dicembre 2019, che contiene "**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022**";

VISTA la legge del 30 dicembre 2020, numero 178, pubblicata nella, Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del mercoledì 30 dicembre 2020 che contiene "**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023**";

VISTA la legge del 30 dicembre 2021, n. 234, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 31 dicembre 2021 che contiene "**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024**";

VISTA la legge del 29 dicembre 2022, n. 197, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 29 dicembre 2022 che contiene **"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025"**;

VISTA la legge del 30 dicembre 2023, n. 213, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 30 dicembre 2023 che contiene **"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026";**

VISTA la legge del 30 dicembre 2024, n. 207, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 305 del 31 dicembre 2024 che contiene **"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";**

VISTA la Legge del 30 dicembre 2025, n. 199 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 30 dicembre 2025 che contiene "***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028***"**;**

VISTA la legge 23 dicembre 2000, numero 388, che contiene le "***Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria per l'anno 2001)***", e, in particolare, l'articolo 58 e s.m.i.;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, numero 196 **"Legge di contabilità e finanza pubblica" e, in particolare, l'articolo 2 e seguenti modifiche e integrazioni;**

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "**Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**" e, in particolare, gli articoli 1, 2, 4, 16 e 17;

VISTO il decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il "**Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", come modificato e integrato dall'allegato 2 del decreto legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che, tra l'altro, istituisce, ai sensi dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137, l'**Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica**";

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il "**Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, numero 165**";

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune "**Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, numero 196**";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, numero 50, Codice dei contratti pubblici, Gazzetta Ufficiale n. 91 del 19 aprile 2016;

VISTO il decreto-legge 7 maggio 2012, numero 52, che contiene "***Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica***", convertito, con modificazioni, dalla legge 6 luglio 2012, numero 94, e, in particolare, l'articolo 7, che ha modificato l'articolo 1, commi 449 e 450, della legge del 27 dicembre 2006, numero 296, prevedendo, tra l'altro, che:

- nel rispetto del «*[...] sistema delle convenzioni di cui agli articoli 26 della legge 23 dicembre 1999, numero 488, e successive modificazioni, e 58 della legge 23 dicembre 2000, numero 388, tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative*

e le istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, numero 300, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le Convenzioni Quadro […]»;

- le «*[…] amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e di assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al "Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione" di cui all'articolo 328, comma 1, del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, numero 207 […]»;*
- fermi restando «*[…] gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, numero 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al "Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione" ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure […]»;*

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2011, numero 98, che contiene "***Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria***", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, numero 111, ed, in particolare, l'articolo 11, che disciplina gli "***Interventi per la razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi della Pubblica Amministrazione***", e che dispone, tra l'altro, che, qualora «*[…] non si ricorra alle convenzioni di cui all'articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, numero 296, gli atti e i contratti posti in essere in violazioni delle disposizioni sui parametri contenuti nell'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, numero 488, sono nulli e costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale […]»;*

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene "***Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini***", convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, numero 135, ed, in particolare, l'articolo 1, il quale, tra l'altro, ribadisce che: «[…] *i contratti stipulati in violazione dell'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, numero 488, ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dalla "Consip Società per Azioni" sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa. Ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo, ove indicato, dei detti strumenti di acquisto e quello indicato nel contratto. Le centrali di acquisto regionali, pur tenendo conto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., non sono soggette all'applicazione dell'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488. La disposizione del primo periodo del presente comma non si applica alle Amministrazioni dello Stato quando il contratto sia stato stipulato ad un prezzo più basso di quello derivante dal rispetto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., ed a condizione che tra l'amministrazione interessata e l'impresa non siano insorte contestazioni sulla esecuzione di eventuali contratti stipulati in precedenza*» e s.m.i.;

VISTO l'art. 4 del D.L. 29 ottobre 2019 n. 126, convertito con modificazioni dalla Legge 20 dicembre 2019, n. 159, che sostituisce l'art. 4 secondo cui: "(semplificazione in materia di acquisti funzionali alle attività di ricerca) Non si applicano alle università statali, agli enti pubblici di ricerca e alle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca,

trasferimento tecnologico e terza missione", le disposizioni di cui all'art. 1, commi 449, 450 e 452, della Legge 27 dicembre 2006, n, 296, in materia di ricorso alle convenzioni-quadro e al mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni e di utilizzo della rete telematica;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "**Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70**", e, in particolare, gli articoli 30, 31 e 32;

VISTA la legge 21 giugno 2022, numero 78, che ha conferito al Governo la "*Delega in materia di contratti pubblici*", e, in particolare, l'articolo 1;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "***Codice dei contratti pubblici in attuazione alla legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici***", Gazzetta Ufficiale n. 77 del 31 marzo 2023, e in particolare il comma 2 dell'art. 229 secondo cui "***Le disposizioni del codice, con i relativi allegati, acquistano efficacia il 1° luglio 2023****";*

VISTE le modifiche apportate al suddetto Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 36/2023) **dal Decreto Legislativo del 1° dicembre 2024, n. 209;**

RILEVATO che **l'art. 50 del D.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14** dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità:

a) **affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici**, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
b) **affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici**, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

VISTO lo "***Statuto***" dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***", definitivamente approvato dal Consiglio di amministrazione con la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul "*Sito Web Istituzionale*" in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;

VISTA la nota del 23 ottobre 2024, numero di protocollo 19624, registrata nel protocollo generale dell'Ente in pari data con il numero progressivo 11537, con la quale la Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, Ufficio V, del Ministero della Università e della Ricerca ha comunicato di avere definitivamente approvato le modifiche dello "*Statuto*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", come proposte dal Consiglio di Amministrazione del medesimo "*Istituto*" con la Delibera del 13 settembre 2024, numero 16;

CONSIDERATO che lo *"Statuto" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica",* con le predette modifiche, è stato contestualmente pubblicato sia sul "Sito Web Istituzionale" che sul *"Sito Web" d*el "*Ministero della Università e della Ricerca"* in data 29 ottobre 2024 ed è entrato in vigore il 30 ottobre 2024;

VISTO il "***Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica***", adottato ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300, ed, in particolare, gli articoli 16, 41, 43, 45, 51, 52 e 53;

VISTA la deliberazione del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di amministrazione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" ha modificato l'articolo 14 del predetto Regolamento;

VISTO il "***Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica***", approvato dal Consiglio di amministrazione con la Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo di Governo con la Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021;

VISTA la nota del 23 ottobre 2024, numero di protocollo 19624, registrata nel protocollo generale dell'Ente in pari data con il numero progressivo 11537, con la quale la Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, Ufficio V, del Ministero della Università e della Ricerca ha comunicato di avere definitivamente approvato le modifiche del "Regolamento di Organizzazione e Funzionamento" dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica",* come proposte dal Consiglio di Amministrazione del medesimo "Istituto" con la Delibera del 13 settembre 2024, numero 16;

CONSIDERATO che il *"Regolamento di Organizzazione e Funzionamento"* dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", con le predette modifiche, è stato contestualmente pubblicato sia sul "Sito Web Istituzionale" che sul "Sito Web" del *"Ministero della Università e della Ricerca"* in data 29 ottobre 2024 ed è entrato in vigore il 30 ottobre 2024;

CONSIDERATO altresì, che:

- in data 14 settembre 2020, il Professore Nicolò D'AMICO è cessato, per cause naturali, dall'incarico di Presidente dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", che gli era stato conferito con il Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201, come innanzi richiamato;
- con Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 9 ottobre 2020, numero 772, il Dottore Marco TAVANI è stato nominato Presidente dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", a decorrere dal 9 ottobre 2020 e "...per la restante durata del mandato conferito al Professore Nicolò D'AMICO con Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2019, numero 1201...", ovvero fino al 30 dicembre 2023;
- con il predetto Decreto, il Ministro della Università e della Ricerca ha, in effetti, manifestato la espressa volontà di conferire al nuovo Presidente dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" un mandato che rappresenta la continuità di quello conferito al precedente Presidente, atteso che il termine di scadenza dei due mandati è perfettamente coincidente;
- secondo le norme statutarie attualmente in vigore, gli incarichi sia del Direttore Generale che del Direttore Scientifico devono avere un termine di durata coincidente con quello del Presidente;
- con la Delibera del 29 ottobre 2020, numero 81, il Consiglio di Amministrazione ha, pertanto:
    a. confermato gli "*...incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti rispettivamente ai Dottori Gaetano TELESIO e Filippo Maria ZERBI con la Delibera del 6 febbraio 2020, numero 6, e con i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, e del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, fino alla loro naturale scadenza, ovvero fino al 30 dicembre 2023...";*

b. stabilito che "*...restano ferme tutte le disposizioni contenute sia nella Delibera che nei predetti contratti individuali di lavoro, con specifico riguardo allo status giuridico, al trattamento economico ed alla disciplina del rapporto di lavoro...";*

l'incarico di Presidente dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" conferito al Dottore Marco TAVANI, l'incarico di Direttore Generale del predetto "Istituto" conferito al Dottore Gaetano TELESIO e l'incarico di Direttore Scientifico del medesimo "Istituto" conferito al Dottore Filippo Maria ZERBI sono, quindi, scaduti il 30 dicembre 2023;

VISTO il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 4 aprile 2024, numero di protocollo 593, registrato nel protocollo generale in data 5 aprile 2024 con il numero progressivo 3931, con il quale il Professore Roberto Ragazzoni è stato nominato Presidente dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", a decorrere dal 4 aprile 2024 e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al 3 aprile 2028;

VISTA la Delibera del 25 ottobre 2024, numero 30, con la quale la Dottoressa Isabella Pagano è stata nominata, ai sensi dell'articolo 15, comma 4 del vigente "Statuto", Direttore Scientifico dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", a decorrere dal 1° novembre 2024 e per la durata coincidente con quella del mandato del Presidente, ovvero fino al 3 aprile 2028;

VISTA la Delibera del 31 ottobre 2024, numero 37, con la quale il Consiglio di Amministrazione, formalmente costituito nella seduta del 31 luglio 2024, ha autorizzato il rinnovo dell'incarico di Direttore Generale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" conferito al Dottore Gaetano Telesio con la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2020, numero 6, a decorrere dal 31 ottobre 2024 e fino al 23 gennaio 2027, fatte salve eventuali, successive modifiche della normativa vigente in materia di collocamento in quiescenza dei dipendenti di amministrazioni ed enti pubblici che dovessero consentire la prosecuzione del predetto incarico fino alla sua durata massima, pari a quattro anni e, comunque, coincidente con quella del Presidente, fermo restando che la stessa dovrà essere, in ogni caso, approvata dal Consiglio di Amministrazione con apposita Delibera;

VISTA la "*Delibera n. 19 del 13 luglio 2001 del Consiglio Direttivo dell'INAF con la quale è stato costituito l'Osservatorio Astronomico di Roma come Struttura di ricerca a tempo indeterminato dello stesso Istituto, priva di personalità giuridica, ma dotata di autonomia scientifica, amministrativa e contabile*", e ne è stata stabilita la sede legale nel Comune di Monte Porzio Catone, provincia di Roma, Via Frascati n. 33;

VISTO che:

- il 15 febbraio 2024 è scaduto il termine di durata sia dell'incarico di Direzione dello "**Osservatorio Astronomico di Roma**", che ha Sede a Monte Porzio Catone (Roma), conferito al Dottore **Lucio Angelo ANTONELLI**, che della relativa nomina;
- con Decreto del 27 settembre 2023, numero 40, il Dottore **Marco TAVANI**, nella sua qualità di Presidente "**pro-tempore**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ha attivato, la procedura di selezione per la nomina del nuovo Direttore dello "**Osservatorio Astronomico di Roma**", che ha Sede a Monte Porzio Catone (Roma) e per il conferimento del relativo incarico, di durata triennale; con lo stesso Decreto è stato approvato lo "**avviso di selezione**" all'uopo predisposto; ed è stato fissato il termine ultimo per la presentazione delle candidature al 30 settembre 2023, entro il predetto termine di scadenza sono pervenute quattro candidature;
- ai sensi dell'articolo 22, comma 4, ultimo periodo, del "**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore, con la nota del 31 gennaio 2024, numero di protocollo 1280, a firma congiunta del Presidente e del Direttore Generale, è

stato prorogato "…di **90 giorni**, ovvero fino al **15 maggio 2024**, o comunque fino alla nomina del suo successore, il termine di durata sia dell'incarico di Direzione dello "**Osservatorio Astronomico di Roma**", che ha Sede a Monte Porzio Catone (Roma), conferito al Dottore **Lucio Angelo Antonelli**, che della relativa nomina…";

- con Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 13 giugno 2024, numero 849, trasmesso con la nota ministeriale del 18 giugno 2024, numero di protocollo 11951, registrata nel protocollo generale dell'Ente in pari data con il numero progressivo 6769, con il quale il Dottore **Lucio Angelo Antonelli è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" a decorrere dal 13 giugno 2024 e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al 12 giugno 2028;**
- ai sensi dell'articolo 28, comma 1, del "Regolamento del Personale" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore, la carica di Componente del Consiglio di Amministrazione è incompatibile con quella di Direttore di Struttura;
- è divenuto necessario e urgente, per evitare vuoti di potere, nominare, nelle more della conclusione delle procedure di selezione, i Direttori "**facenti funzioni**" sia dello "**Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna**" che dello "**Osservatorio Astronomico di Roma**", che ha Sede a Monte Porzio Catone (Roma), e di conferire i relativi incarichi, al fine di evitare vuoti di potere e di garantire, senza soluzione di continuità, il regolare funzionamento delle predette "Strutture di Ricerca";
- con Decreto del Presidente del 28 giugno 2024, numero 22, per le motivazioni esposte in precedenza, il Dottore **Enzo Brocato**, inquadrato con il Profilo di Dirigente di Ricerca, Primo Livello Professionale, e in servizio presso lo "**Osservatorio Astronomico di Roma**", che già svolge l'incarico di Direttore dello "**Osservatorio Astronomico d'Abruzzo",** è stato nominato Direttore dello "**Osservatorio Astronomico di Roma**", che ha Sede a Monte Porzio Catone (Roma), quale "**facente funzioni ad interim**", a decorrere dal 1° luglio 2024 e fino al 31 luglio 2024, o, comunque, fino alla data della nomina del titolare effettivo della Direzione della predetta "Struttura di Ricerca" e del conferimento del relativo incarico;
- con **D.D. del Direttore Generale ad interim, n. 76/2024 del 02 agosto 2024, Prot. 8619**, è stato conferito, al Dottore **Enzo Brocato**, l'incarico di Direttore "**facente funzioni ad interim" dello "Osservatorio Astronomico di Roma**", che ha Sede a Monte Porzio Catone (Roma), a decorrere **dal 1° agosto 2024 e fino alla data della nomina del titolare effettivo della Direzione della predetta "Struttura di Ricerca" e del conferimento del relativo incarico**;

VISTO il Decreto del Presidente del 13 settembre 2024, numero 42, con il quale in attuazione di quanto previsto dalla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 settembre 2024, numero 18, la Dottoressa **Ilaria ERMOLLI** è stata nominata, ai sensi dell'articolo 18 dello "Statuto" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" attualmente in vigore, nuova Direttrice dello "***Osservatorio Astronomico di Roma"***, che ha Sede a Monte Porzio Catone (Roma), con decorrenza dal **1° ottobre 2024** e fino al **30 settembre 2027**;

VISTA la Determina del 18 settembre 2024, n. 83 del Direttore Generale ad interim Dottore Gaetano Telesio, che conferisce, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, lettera g), dello "***Statuto***" dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" attualmente in vigore, l'incarico di Direttrice dello "***Osservatorio Astronomico di Roma***", che ha Sede a Monte Porzio Catone (Roma), alla Dottoressa **Ilaria ERMOLLI**, inquadrata nel Profilo di Primo Ricercatore, Secondo Livello Professionale, e in servizio di ruolo presso la predetta "***Struttura di Ricerca***", con decorrenza dal **1° ottobre 2024** e fino al **30 settembre 2027**;

VISTA la Determina Direttoriale n. 10/2024 Prot. 126 del 16 gennaio 2024 con cui la Responsabile Amministrativa, Rag. Elena Di Gianvito, inquadrata nel profilo di "Funzionario di Amministrazione Quarto

livello Funzionale", in servizio presso l'Osservatorio Astronomico di Roma, è stata autorizzata al subentro in qualità di "Punto Ordinante" dello INAF-Osservatorio Astronomico di Roma per la stipula e il perfezionamento dei contratti da espletarsi su tutte le piattaforme "certificate" (CONSIP e U-BUY) in uso, mediante l'accesso con lo SPID personale;

VISTA la D.D. n. 61/2026 Prot. 12951 del 6 ottobre 2026 di nomina della Responsabile Amministrativa, **Dott.ssa Maria Angela Lucia Muscolino**, inquadrata nel profilo di "**Funzionario di Amministrazione Quinto livello Funzionale**", in servizio presso l'Osservatorio Astronomico di Roma;

VISTA la richiesta di spesa motivata del 18/11/2026 con cui la dipendente dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Roma, Elisa Nichelli, autorizzata dal Responsabile dei Fondi Ilaria Ermolli, ha richiesto l'acquisto di n. 7 monitor touch a colori 24";

VISTO che per l'acquisto è prevista una spesa di euro 1.593,00 oltre IVA; pertanto, l'intervento non è stato inserito all'interno del Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi dell'INAF 2026-2028;

ACCERTATO preliminarmente che l'acquisizione della fornitura oggetto della presente determinazione **non riveste un interesse transfrontaliero certo**, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, considerato il luogo di consegna dei beni oggetto della fornitura ed il valore economico della stessa;

ACCERTATA sul portale Acquisti in Rete PA l'assenza di convenzioni Consip attive aventi a oggetto beni comparabili con quelli previsti dall'affidamento di cui in oggetto;

INDIVIDUATO l'operatore economico **INFOBIT SNC DI NAMIA B. E MAMOLI T. (INFOBIT SNC), C.F. e P. IVA 12435450155, con sede legale in Milano, via Constant Benjamin n. 2**, che può fornire i beni richiesti in relazione alla fornitura di cui in oggetto;

ACCERTATO che **l'individuazione dell'operatore economico non viola il principio di rotazione** poiché lo stesso non risulta contraente uscente per il settore merceologico del presente affidamento e pertanto non ricorre l'ipotesi prevista dall'art. 49, comma 2, del D. lgs. 31 marzo 2023, n. 36;

ACCERTATO che la ditta INFOBIT SNC DI NAMIA B. E MAMOLI T., C.F. e P. IVA 12435450155, è regolarmente iscritta al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e che, dalle verifiche preliminari effettuate, non risultano cause ostative all'affidamento in favore del suddetto operatore economico;

ACCERTATA, pertanto, la necessità di procedere mediante un "*Ordine diretto di Acquisto - ODA*" sul "*Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione*" ("*MEPA*"), nei confronti dell'operatore economico INFOBIT SNC DI NAMIA B. E MAMOLI T., C.F. e P. IVA 12435450155**,** finalizzato all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 della fornitura di n. 7 monitor touch a colori 24";

VISTO il Bilancio Annuale di Previsione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" per l'Esercizio Finanziario 2026 approvato dal Consiglio di amministrazione con la Delibera del 19 dicembre 2025, numero 101;

ACCERTATA, preliminarmente, la disponibilità finanziaria nel pertinente capitolo di spesa

DETERMINA

Articolo 1

Di nominare Responsabile Unico del Progetto per la presente procedura di acquisto, ai sensi dell'art. 15 e dell'allegato I.2 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, il **Dott. Dario Rotondo** (C.F. RTNDRA90T11H501K), dipendente dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Roma che possiede le competenze necessarie a svolgere tale ruolo nella procedura di cui in oggetto.

Articolo 2

Di autorizzare, l'**Ordine Diretto di Acquisto - ODA** sul "*Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione*" ("*MEPA*"), nei confronti dell'operatore economico INFOBIT SNC DI NAMIA B. E MAMOLI T., C.F. e P. IVA 12435450155**,** per cui è stata prevista una spesa di euro 1.593,00 oltre IVA, finalizzato all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 della fornitura di n. 7 monitor touch a colori 24".

Articolo 3

Di approvare il "***Quadro Economico***" dell'affidamento, all'interno del quale sono quantificati i costi della procedura e che si allega alla presente Determina Direttoriale per formarne parte integrante **(Allegato 1)**.

Articolo 4

Di autorizzare, per le finalità di cui all'articolo 2 della presente Determina, **l'impegno di spesa**, il cui importo totale ammonta ad euro 1.943,46 di cui euro 1.593,00 quale imponibile, ed euro 350,46 quale imposta sul valore aggiunto, che graverà sul centro di responsabilità amministrativa 1.06 Osservatorio di Roma, al Codice Funzione Obiettivo 1.06.01 "*Funzionamento*", Capitolo 2.02.01.07.999 "*Hardware n.a.c.*", per l'esercizio finanziario 2026.

Articolo 5

Di stabilire che il pagamento sarà successivo al ricevimento della fattura elettronica, che dovrà riportare i dati essenziali CIG e CUP, ed avverrà entro il termine di 30 giorni tramite bonifico bancario su conto corrente dedicato alle commesse pubbliche, previo rilascio dell'attestato di verifica di conformità a firma dal Responsabile Unico del Progetto .

Articolo 6

Di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet della Stazione Appaltante nel rispetto delle norme riguardanti l'Amministrazione Trasparente di cui al D. lgs. 33/2013 e all'art. 28 D. lgs. 36/2023.

La Direttrice
Dottoressa Ilaria Ermolli

Estensore: Dario Rotondo
Visto la Responsabile Amministrativa

MARIA ANGELA
LUCIA MUSCOLINO
20.11.2026
11:31:49 UTC

ILARIA
ERMOLLI
23.11.2026
11:15:59
GMT+01:00

Segue Allegato 1 - Quadro economico dell'affidamento

Affidamento diretto per la fornitura di n. 7 monitor touch a colori 24" mediante "Ordine Diretto di Acquisto" (ODA) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), *ex* art. 50, comma 1, lett. b), del D. lgs. 36/2023.		
Regione di appartenenza: Lazio		
Stazione Appaltante: INAF-Osservatorio Astronomico di Roma		
Importo complessivo dell'intervento al netto dell'IVA: € 1.593,00		
QUADRO ECONOMICO DELL'AFFIDAMENTO		
A) SOMME a BASE D'APPALTO	**Costo attività**	**Totale parziale**
1) Importo dei progetti	0,00	
2) Forniture e costi associati	€ 1.593,00	
3) Costi manodopera non ribassabili	0,00	
4) Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	0,00	
Totale parziale quadro A		**€ 1.593,00**
B) SOMME a DISPOSIZIONE		
1) Incentivi ex art. 45 D. lgs. 36/2023 - 2% dell'importo dei lavori, forniture e servizi a base d'asta (incentivo funzioni tecniche interne esclusa la quota del 20% per acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione)	€ 0,00	
2) Art. 45 d.lgs. 36/2023 quota del 20% per acquisto di beni, strumentazione e tecnologie funzionali a progetti di innovazione	€ 0,00	
3) Spese per la pubblicazione esclusa IVA	€ 0,00	
4) Spese Contributo ANAC	€ 0,00	
Totale spese generali	**€ 0,00**	**€ 1.593,00**
B.2) IVA/oneri fiscali		
IVA su forniture	€ 350,46	
TOTALE GENERALE (inclusa IVA)		**€ 1.943,46**

ILARIA
ERMOLLI
23.11.2026
11:16:00
GMT+01:00